

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Telefono Arcobaleno			
6	La Repubblica - Ed. Firenze	30/05/2012	<i>UNA FOTO SMASCHERA IL PEDOFILO DI CAMP DARBY</i>	2
9	La Repubblica - Ed. Genova	29/03/2011	<i>MAXISEQUESTRO DI FUMETTI PER PEDOFILI IL PM CHIEDE DI PROCESSARE UN CINQUANTENNE (R.c.)</i>	3
26	Il Venerdì' (La Repubblica)	12/09/2008	<i>PERCHE' LE OLIMPIADI HANNO FATTO CRESCERE LA PEDOFILIA ON LINE (C.Ciavoni)</i>	4
32	Il Venerdì' (La Repubblica)	04/04/2008	<i>ALLARME PEDOFILI : DA GENNAIO SU INTERNET SCOPERTI 12 MILA SITI (C.Ciavoni)</i>	5
32/35	Il Venerdì' (La Repubblica)	07/03/2008	<i>PEDOFILIA NASCE LA SUPERPROCURA ANTIMOSTRO. CACCIA GROSSA IN TUTTO IL WEB (A.Ziniti)</i>	6
125	Il Venerdì' (La Repubblica)	24/08/2007	<i>SOLIDARIETA'</i>	8
40/41	Salute (La Repubblica)	05/07/2007	<i>L'AIUTO IN LINEA (A.Cillis)</i>	9
161	Il Venerdì' (La Repubblica)	22/04/2007	<i>SOLIDARIETA' (C.Ciavoni)</i>	11
141	Il Venerdì' (La Repubblica)	07/07/2006	<i>SOLIDARIETA' (C.Ciavoni)</i>	12

Una foto smaschera il pedofilo di Camp Darby

Trovata su internet, si vedeva la spiaggia bianca di Rosignano e un gadget Usa

MICHELE BOCCI

UNA fotografia in spiaggia. Ritrae una bambina che in altre crudissime immagini pubblicate sui siti frequentati dai malati di pedopornografia online subisce violenze sessuali. Sono partiti da quello scatto di un momento apparentemente sereno gli investigatori del Nit (nucleo investigativo telematico) della procura di Siracusa per risalire all'uomo che ha costretto la sua vittima a vari rapporti sessuali. Si tratta di un militare americano: un sergente trentenne che lavora nella base di Camp Darby. E' finito in carcere con le accuse di violenza sessuale pluriaggravata su minore. La bambina, 7 anni, è la figlia della sua compagna, una italiana originaria di un paese toscano che so-

stiene di non essersi resa conto di niente. Sulla sua posizione sono comunque in corso accertamenti per capire se dice la verità. Mac'è un altro inquietante lavoro supplementare delle forze dell'ordine. Sembra che al sergente venissero affidati altri bambini, figli di coppie provenienti dalla stessa zona della vittima. Veniva considerato da molti, caduti in un tragico errore, una persona di fiducia. Ora c'è da capire se ci sono state altre vittime.

Il procedimento contro l'uomo probabilmente verrà spostato dalla procura di Pisa a quella di Firenze, visto che al sergente sarà contestato anche il reato di produzione pedopornografica. Allo stesso tempo le autorità militari statunitensi potrebbero chiedere l'estradizione.

L'indagine è partita dal **Telefono Arcobaleno**, associazio-

ne a cui era arrivata la segnalazione di un cittadino che aveva trovato in rete nove foto della bambina, costretta a fare sesso da un adulto. Quella che è servita agli investigatori del Nit per risalire al colpevole è una delle tre più innocenti. Quella in cui si vede la minore su una spiaggia bianca, da cui parte un lungo pontile. Non c'è voluto moltissimo a capire che si trattava di Rosignano Solvay. Poi si è rivelato fondamentale un altro particolare, cioè che nella foto c'era anche un telo da spiaggia. «Abbiamo usato dei programmi che permettono di ingrandire immagini molto piccole - spiega Domenico Di Somma, che comanda il Nit di Siracusa e ha collaborato con il servizio investigativo della Marina Usa, Ncis - Siamo così riusciti a trovare sul telo il marchio della squadra di football di una Università ame-

ricana». Si sono così contattate le varie basi Usa nel nostro paese. Nel frattempo la foto della piccola è stata mandata a scuole toscane e non solo, finché una maestra l'ha riconosciuta. A quel punto non è stato difficile risalire all'uomo. Si tratta del compagno della madre. Il militare ha la residenza a Camp Darby ma ha anche una casa non distante dalla base, che è perquisita. Nell'appartamento gli investigatori hanno trovato la stanza dove il militare ha scattato le foto più raccapriccianti con la bambina. Hanno anche trovato il telo da spiaggia e altri particolari che rendono gli inquirenti sicuri della sua colpevolezza. La vittima adesso si trova in una struttura protetta fuori dalla Toscana. Pare che a scuola si fosse reso conto che aveva problemi ma nessuno immaginava l'abisso di dolore in cui era finita.

Le tappe dell'inchiesta

LA SEGNALAZIONE

Un'associazione ha denunciato la presenza on line di immagini pedopornografiche

L'INDAGINE

E' partita da una foto della vittima su una spiaggia, quella di Rosignano Solvay

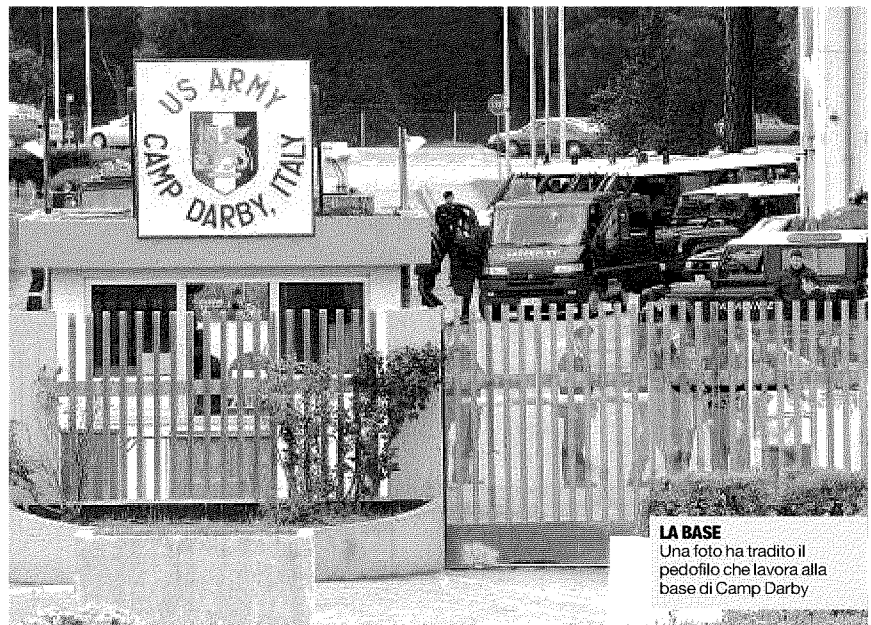


L'ARRESTATO

Si tratta di un militare di Camp Darby, compagno della madre della vittima

LE PERQUISIZIONI

Nella casa dell'uomo è stata trovata la stanza dove sono state scattate le foto



LA BASE
 Una foto ha tradito il pedofilo che lavora alla base di Camp Darby

L'inchiesta

Nel computer dell'uomo, che vive con i genitori, anche 350 film

Maxisequestro di fumetti per pedofili il pm chiede di processare un cinquantenne

IL PM Stefano Puppo ha chiesto il rinvio a giudizio per un genovese di 52 anni al quale sono stati sequestrati 350 tra film e fumetti a carattere pedopornografico.

L'uomo, single e residente a Genova con i genitori, aveva "salvato" il materiale in una cartella di *Emule* il cui contenuto è reso disponibile in rete.

Il caso è particolarmente interessante, perché si tratta della prima volta che le forze dell'ordine sequestrano in particolare fumetti a carat-



Palazzo di Giustizia

tere pedopornografico, che la normativa in vigore parifica a tutti gli effetti sul piano giuridico al materiale video-registrato e alle immagini fo-

tografiche, diffuse sulla rete.

In tutto, all'uomo sono stati sequestrati 340 video e dvd e 300 immagini a fumetti. L'indagine ha preso il via dall'attività di **Telefono Arcobaleno** che ha denunciato la storia alla polizia di Siracusa, la quale a sua volta ha effettuato, di concerto con le forze dell'ordine liguri, le attività di perquisizione e sequestro. Sino agli sviluppi dell'inchiesta e alla richiesta di rinvio a giudizio.

(r. c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



solidarietà

DI CARLO CIAVONI

PERCHÉ LE OLIMPIADI HANNO FATTO CRESCERE LA PEDOFILIA ON LINE

Le pedopornografia on line è riapparsa in tutta la sua gravità durante le ultime Olimpiadi di Pechino. La scelta del governo cinese di allentare la censura sulla comunicazione via internet ha subito scatenato i pedofili di tutto il mondo, che hanno «invaso» il web cinese. Lo segnala l'Osservatorio internazionale di **Telefono Arcobaleno**, l'organizzazione che da dodici anni è in prima linea contro la pedofilia sul web. Nella settimana precedente le Olimpiadi, su 26.151 siti pedofili



ALLARME
Sono 224 i siti di pedofilia scoperti su server cinesi durante i Giochi

scovati in tutta la Rete nella prima metà di quest'anno, solo 37 risultavano registrati in Cina. Nella prima settimana di agosto, gli operatori informatici di **Telefono Arcobaleno** hanno scoperto un insolito fermento sui server cinesi, svelando l'attività di ben 224 siti, tutti registrati proprio a Pechino e subito segnalati. Il rammarico,

dicono dall'organizzazione, è che dopo le denunce agli organi di polizia cinesi non è successo niente. Almeno finora. L'Osservatorio internazionale sulla pedopornografia on line ha aggiornato la classifica dei Paesi dove il fenomeno è più diffuso. Da gennaio a luglio 2008, la Germania detiene il primato con 17.202 siti. Seguono l'Olanda con 3.394, gli Usa con 1.988, Cipro con 1.540. Per quanto riguarda i fruitori, l'Europa è prima con il 60 per cento del totale, il Nord America con il 27,2 per cento, l'Asia con il 6,4 per cento.
www.telefonoarcobaleno.org



solidarietà

DI CARLO CIAVONI

ALLARME PEDOFILI: DA GENNAIO SU INTERNET SCOPERTI 12 MILA SITI

Aumentano i pedofili che fanno circolare su Internet filmati con le peggiori aberrazioni su bambine e bambini, anche piccolissimi. L'allarme arriva da **Telefono Arcobaleno**, l'associazione impegnata da 12 anni a combattere la pedofilia on line e che continua con la sua attività di monitoraggio, collaborando con il Nit, il Nucleo investigativo telematico, attivo presso la Procura della Repubblica di Siracusa. Secondo i dati di **Telefono Arcobaleno**, l'incremento della pedofilia su Internet nei primi tre mesi del 2008 è stato del 161 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.



DENUNCIA
I pedofili
online sono
in costante
aumento

L'ultima denuncia dell'associazione alla magistratura ha dato il via a un'operazione del Nit, che ha localizzato in Toscana e in Liguria i server principali di un'organizzazione criminale che vendeva in rete «extreme video»: film con terribili perversioni sessuali consumate su bambini in tenera età. L'associazione, in questi primi mesi del 2008, ha inoltre già segnalato al Nit e alle polizie di tutto il mondo circa 12 mila siti di contenuto pedofilo. Le inchieste si devono muovere a livello internazionale: Europa, Asia e Americhe. E si sta già indagando anche su alcune agenzie di intermediazione finanziaria. Giovanni Arena, presidente di **Telefono Arcobaleno**, sottolinea: «La pedofilia on line è aumentata: negli ultimi cinque anni in modo esponenziale. Il 2007 è stato l'anno record, con 39.418 rilevazioni. E la percentuale di utenti e clienti italiani rispetto a quelli in tutto il mondo è passata dal 2,25 per cento del 2004 al 6,14 del 2007. I clienti aumentano e l'offerta si adegua, i prezzi salgono e il profitto attrae l'attenzione dei professionisti di questo crimine, sparsi in tutto il mondo».

Telefono: 800-025777
www.telefonoarcobaleno.org



PEDOFILIA

Nasce la Superprocura antimostro. Caccia grossa in tutto il web

A Siracusa un pool di **investigatori** ha cambiato i metodi di lavoro: non solo si chiudono i siti ma i responsabili vengono condannati. L'allarme: il cuore del business si è spostato dall'Oriente in Europa. «E non riusciamo a liberare quei bambini in ostaggio»

L'ORCO ON LINE
italia

ALESSANDRA ZINITI

SIRACUSA. Sette uomini in camice bianco con lo sguardo fisso sui computer. A caccia di pedofili on line. Dall'individuazione all'oscuramento del sito proibito passano da cinque a quindici minuti. Una banca dati con 170 mila siti messa a disposizione dai volontari di **Telefono Arcobaleno**, associazione che condivide la caccia ai mostri che in ogni parte del mondo sfruttano bambini, sempre più piccoli, con un'età media che si è abbassata fino ai sette anni.

A tempo di record, il sito pedopornografico viene intercettato e bloccato con tanto di decreto dei magistrati, quelli della porta accanto, i quattro del pool specializzato che da cinque anni lavora fianco a fianco con gli investigatori telematici. Da qui, da queste due stanze al quarto piano della Procura della Repubblica di Siracusa, partono per tutta Italia gli ordini di arresto, di perquisizione, gli avvisi di garanzia. E infine i processi: adesso, ed è la prima volta grazie al riconoscimento della Cassazione, anche per il reato di associazione per delinquere finalizzata alla pedopornografia. Una tipologia penale che consente ai magistrati di Siracusa di non dover sezionare in mille rivoli le inchieste e di processare invece in Sicilia chi, in ogni parte d'Italia, par-

tecipa ad una *community* pedofila.

Quello di Siracusa è diventato una specie di polo d'eccellenza, che punta tutte le sue carte sul Nit, il nucleo investigativo telematico, un gruppo interforze messo su dal procuratore Renato Campisi e dal suo aggiunto Giuseppe Toscano nel 2002, quando, grazie all'attività di **Telefono Arcobaleno**, gli uffici della Procura di Siracusa furono intasati da ben 30 mila denunce.

In quegli anni il nucleo di investigatori scelti tra i maghi della telematica poteva contare solo su due vecchi e malandati computer. Ma oggi il laboratorio del Nit è all'avanguardia. «Le attrezzature ce le hanno fornite gli stessi pedofili» dice il maresciallo Domenico Di Somma, il coordinatore del gruppo, «noi li arrestiamo e gli confisciamo computer, server e quant'altro loro utilizzano per i loro traffici. E noi li utilizziamo per sconfiggerli. La nostra forza è l'altissima competenza e soprattutto la velocità. La caratteristica di questi siti pedopornografici è la loro estrema volatilità. Li troviamo da una parte ma, nel giro di pochi minuti, quanto basta ad esempio per scaricare un video, chiudono e vanno ad installarsi da un'altra parte. Ma noi siamo più veloci di loro».

Certo, per acchiappare i criminali del web che usano sistemi di decrittazione sempre più complessi, gli investigatori telematici hanno dovuto attrezzarsi e ricorrere a diversi trucchi: a cominciare dal vecchio gioco dell'infiltrato. Si fingono anche loro pedofili interessati alla merce di scambio, foto, video, adesso anche

diari dei bambini sfruttati, si danno appuntamento sulle «bacheche years old» dove si ritrovano gli amanti del genere e poi entrano in azione. Visto che Internet non ha confini, non si può sapere prima se l'indagine porterà a qualcosa e dove: e allora, quando dal tracciato del sito viene fuori un qualche riferimento italiano, parte immediata la richiesta del mandato, l'emissione del decreto del giudice, il salvataggio del materiale che serve come prova e poi l'oscuramento del sito con la collaborazione dei provider quasi sempre ignari di ciò che ospitano.

Se invece i pedofili hi-tech lavorano solo «estero su estero», la richiesta di oscuramento del sito al provider parte ugualmente e la segnalazione viene girata all'Interpol o alle altre polizie di tutto il mondo, dal Brunei alla Nuova Zelanda, dalla Russia all'Afghanistan, con le quali sono stati siglati protocolli d'intesa che, a giudicare dai numeri, funzionano benissimo. Oltre 39 mila siti sono stati oscurati, infatti, nel 2007, quasi 6 mila solo nei primi due mesi di quest'anno. Purtroppo però con la consapevolezza di agire solo sulla punta dell'iceberg. Giovanni Arena, il giovane presidente dell'associazione

Telefono Arcobaleno, che affianca come consulente il pool investigativo, osserva: «Riusciamo a frenare i guardoni e solo in minima parte chi fa commercio di queste immagini. Il mercato della pedopornografia on line è molto diffuso e bisogna sottolineare che buona parte di chi vi accede all'ini-

L'AVEVO DETTO
Il leghista Calderoli: «Anni fa proposi la castrazione. Mi dettero del fascista. Ora la vogliono tutti». Nella foto grande, materiale pedofilo



zio non è un maniaco. I siti free fanno da esca, poi scattano gli accessi a pagamento».

Uno dei più grossi ostacoli nella caccia ai pedofili è il loro essere fantasmi. Un dato significativo: fino ad oggi, in un'aula di giustizia, non si è mai presentato nessuno degli imputati. Accettano il processo in contumacia e la percentuale di condanne è altissima, oltre il 90 per cento. «Non esiste neanche un identikit del pedofilo» dice Arena. «Sicuramente è maschio e quasi sempre vive a contatto con minori, per motivi di lavoro o nel tempo libero. Purtroppo abbiamo scoperto decine di sacerdoti, educatori, assistenti sociali».

Le più recenti statistiche, forse a sorpresa, raccontano che il cuore della pedopornografia on line non è l'Oriente, ma l'Europa. Le tracce dei siti portano a San Pietroburgo. Che oggi è il cuore del business della pedofilia, ma da lì si dipartono centinaia di «backdoors» sul web che permettono l'accesso da qualunque parte del mondo. Nonostante i successi, gli investigatori sono tormentati da un rammarico: «Sono oltre 24 mila i bambini vittime censiti su Internet e non siamo mai riusciti a salvarne uno. Alcuni di questi li abbiamo visti crescere sul web, li abbiamo scoperti che avevano sei, sette anni, li abbiamo ritrovati a undicidodici, ancora in mano alle organizzazioni criminali».

ALESSANDRA ZINITI 



39.418
DENUNCE
DI SITI PEDOPORNOGRAFICI
NEL 2007, L'ANNO D'ORO
DELLA PEDOFILIA ONLINE

6454
SITI PEDOFILI
INTERCETTATI DAL 1° GENNAIO
AL 18 FEBBRAIO 2008.
5640
SONO STATI IMMEDIATAMENTE CHIUSI
DAI PROVIDER SU SEGNALAZIONE
DEGLI OPERATORI ITALIANI

13
MILIONI
DI DOLLARI
QUANTO FRUTTA QUOTIDIANAMENTE
ALLE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI
IL PEDOBUSINESS

4
MILIARDI
DI DOLLARI
IL VALORE ANNUO STIMATO DERIVANTE
DALLO SFRUTTAMENTO SESSUALE
DEI BAMBINI SU INTERNET

350
DOLLARI
IL PREZZO DI UN DVD PEDOFILO
ACQUISTATO SU INTERNET
SI AGGIRA INTORNO AI 350 DOLLARI

FONTE: NUCLEO INVESTIGATIVO
TELEMATICO DELLA PROCURA
DI SIRACUSA

PEDOFILIA
Nasce la Superprocura antimostro. Caccia grossa in tutto il web
A Siracusa un pool di investigatori ha cambiato i metodi di lavoro: non solo si chiudono i siti ma i responsabili vengono condannati. L'arma: il cuore del business si è spostato dall'Oriente in Europa. «E non riusciamo a liberare quei bambini in ostaggio»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Weekend

Solidarietà

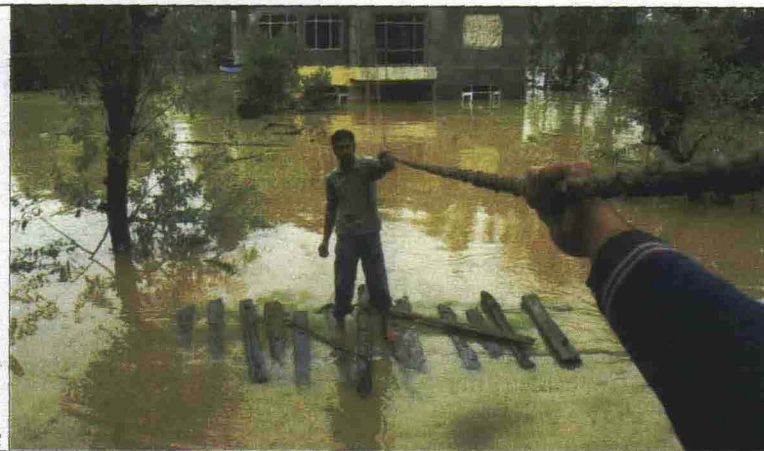
di CARLO CIAVONI

Morti in carcere: un dossier

Sette morti solo nella prima settimana di agosto. L'ultimo dossier dell'associazione per i diritti nelle carceri, *Ristretti Orizzonti*, racconta il dramma di due suicidi, un avvelenamento, e quattro morti per cause naturali, tutti avvenuti all'inizio del mese. Secondo la ricerca, oltre il 17 per cento dei detenuti ha un'età fra i 30 e i 34 anni e circa un terzo di loro si trova ancora in attesa di giudizio. Molti sono alcolisti o malati di Aids, tubercolosi, epatite. Un carcerato su due è straniero. www.ristretti.it.

Note positive per i bambini

Per i bambini della clinica Gozzardini del Sant'Orsola di Bologna, settembre è mese di musicoterapia. Ricomincia infatti il progetto *Tamino* (Terapie e attività musicali innovative oggi), curato dall'Aim (Associazione italiana professionisti musicoterapia) e dalla Scuola di musica fiesolana. Promotore dell'iniziativa è il maestro Claudio Abbado, che adesso vuole estenderla a molti altri ospedali dell'Emilia Romagna. www.aiemme.it.



Gli effetti dell'alluvione che ha colpito, tra l'altro, Srinagar, capitale dello stato del Jammu e Kashmir, in India

Action Aid, Caritas e Unicef impegnate a fornire acqua potabile e medicine agli alluvionati

L'Asia allagata ha sete di aiuti

Mentre il Sud d'Italia, a fine luglio, veniva colpito dagli incendi, un terzo dell'Asia meridionale affrontava le piogge monsoniche più violente degli ultimi anni. Villaggi, piantagioni e ferrovie distrutte, centinaia di persone, soprattutto donne e bambini, trascinate via dall'acqua. Ma il bilancio di questa tragedia è destinato ad aumentare a causa delle possibili epidemie. Per questo, ciò che preoccupa di più è la scarsità d'acqua potabile. L'allarme è stato lanciato da Action Aid, l'associazione umanitaria da anni presente con progetti di aiuto tra India, Pakistan, Nepal e Bangladesh (dove i suoi volontari hanno istituito un centro di monitoraggio contro le alluvioni).

Verso queste zone sono già partiti aerei e navi carichi di cibo, kit igienici, medicinali e allestimenti per ripari temporanei. I

soccorsi vengono portati per cielo o per mare, dato che le vie di comunicazione sono sommerse dalle acque. Aiuti, intorno ai quattro milioni di euro, sono stati stanziati anche dall'Unicef, in collaborazione con i governi locali. Gran parte dei soldi è stata investita per acquistare depuratori mobili in grado di garantire acqua potabile: ogni macchina è in grado di purificarne oltre 2000 litri l'ora. Aiuti sono giunti anche dalla Caritas, che, attraverso le varie sedi dislocate nel continente, sta dando sostegno alla popolazione.

In India 23 mila famiglie sono già state soccorse e duecento campi per le cure sanitarie sono stati allestiti. Per contribuire con una donazione, si possono consultare i siti: www.actionaid.it, www.unicef.it, www.caritasitaliana.it.

(sara ficocelli)

TELEFONO ARCOBALENO

Pedopornografia: 2007 l'anno più nero

Sono allarmanti i dati emersi dall'ultimo rapporto semestrale di Telefono Arcobaleno: secondo l'associazione, che da anni collabora con le forze di polizia, a livello internazionale contro la pedofilia e la pedopornografia su Internet, il 2007 si sta rivelando un anno nero per la proliferazione dei «paradisi degli orchii». Sono stati individuati oltre dodicimila siti a sfondo pedofilo e solo il 2 per cento dei bambini coinvolti è stato identificato. «Questo fenomeno» spiega il presidente di Telefono Arcobaleno, Giovanni Arena, «dal 2006 a oggi è raddoppiato. La maggior parte delle attività a scopo di lucro legate alla pedofilia nascono in Germania, Usa, Russia, Olanda, Cipro e Giappone». www.telefonoarcobaleno.org.

**Chi va in scena contro l'Hiv**

Scritta da una diciottenne, *Baby* è la sceneggiatura che ha vinto la *Theatre Competition 2007*, votata da una giuria presieduta da Lella Costa. Il concorso fa parte della campagna *Ue Virus free generation*, contro la diffusione di Hiv e Aids. L'opera racconta il dramma di due giovani imprudenti ma coraggiosi. Verrà premiata e messa in scena il 5 dicembre al teatro Olmetto di Milano, in occasione della giornata internazionale di lotta ad Aids e Hiv. www.cesvi.org.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Psicologia

CENTO ANNI FA NEGLI USA LE PRIME ESPERIENZE: NUOVE TECNOLOGIE, TRA SMS E WEB, PIÙ CONTATTI E UTENTI

L'aiuto in linea

Telefono Amico e altre storie Così l'integrazione in Rete

di Anna Rita Cillis

La tecnologia non li ha spazzati via; piuttosto li ha rafforzati. E in cento anni di storia (sono nati a New York nel 1906), hanno mantenuto inalterato il loro ruolo; semmai si sono adeguati in fretta (ad Internet e all'uso delle email, ad esempio). Helpline per gli anglosassoni, telefoni amici per noi. Termine inappropriato, quest'ultimo, in alcuni casi ma efficace. E proprio in questi giorni tre realtà festeggiano (o lo hanno appena fatto) traguardi importanti. L'associazione Telefono Amico Italia compie quaranta anni, Telefono Azzurro e il Telefono Verde Aids dell'Istituto Superiore di Sanità vent'anni ognuno.

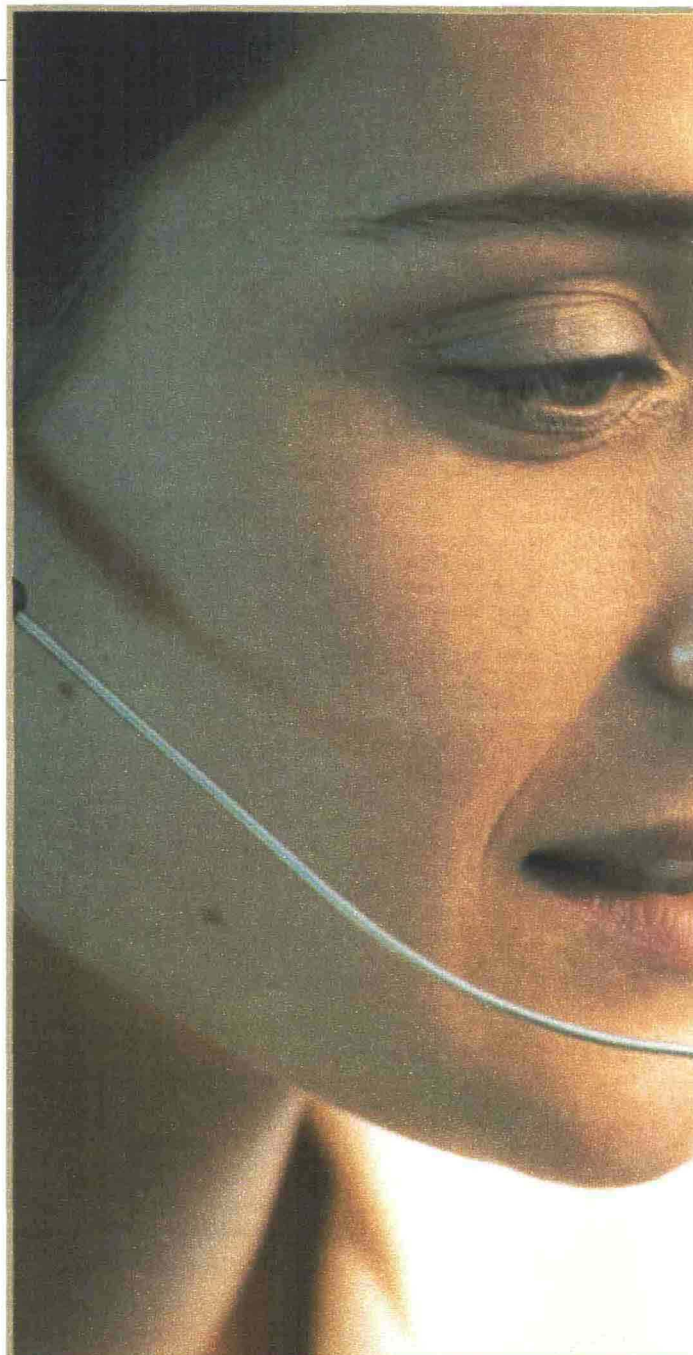
Mondi che «restano un punto fermo», spiega Silvio Bagattin, presidente di Telefono amico Italia, anello di raccordo per 26 strutture locali sparse su tutto il territorio e che vide la luce in Italia nel 1967. «La nostra filosofia, ancora valida», dice Bagattin, «è quella di mettere a disposizione degli utenti dei volontari formati per ascoltare chi sta male, sponde alle quali aggrapparsi nel momento più basso dell'esistenza».

Un esercito quello dei volontari composto da circa 700 persone selezionate, formate e ogni anno aggiornate perché possano alzare la cornetta e rispondere a chi compone l'199.28.42.84. Cresce il numero degli utenti e, sorpresa, aumentano anche gli uomini

che interpellano Telefono Amico: «In media, riceviamo 170 telefonate al giorno, circa 65mila l'anno. Parliamo di numeri "veri" che non tengono conto di scherzi o simili: telefonate che durano in media 20 minuti ognuna», conclude Bagattin. Quaranta anni, dunque, che l'associazione festeggia partecipando all'organizzazione del congresso Ifotes, la Federazione Internazionale dei servizi telefonici di emergenza struttura fondata anch'essa nel 1967. Tema del congresso, la salute emozionale.

«L'urgenza è quella di trovare nuovi metodi per la gestione della rabbia, del rancore, del dolore. Per dare sostegno», racconta Diana Rucli, direttore di Ifotes che sottolinea: «Oltre alla salute fisica e psichica, dobbiamo fare i conti con il benessere emozionale e per farlo è indispensabile trovare nuovi codici di accesso». Codici che terranno conto, nei prossimi anni anche degli Sms: «In Gran Bretagna è allo studio il loro utilizzo all'interno dei servizi telefonici di emergenza», conclude Rucli.

«Il tema delle emozioni è sempre più importante», chiarisce Ines Testoni, professoressa associata di Psicologia sociale all'Università di Padova, autrice con Diana Rucli, Paola Fornasier e Luca Rusi di una ricerca su lettere ed email spedite a Telefono Amico Italia che contengono richieste di aiuto per evitare il suicidio. «Se per un verso viviamo



TELEFONO VERDE ALCOL

800632000

Il numero fa parte del progetto "Osservatorio alcol e fumo e droga" dell'Iss. Fornisce consigli e informazioni solo a chi ha problemi di alcol. Per problemi di tabagismo è possibile rivolgersi al numero verde 800554088.

TELEFONO VERDE AIDS

800861061

Da marzo offre un intervento di counselling telefonico sull'infezione oltre che in italiano, in altre sette lingue, a rotazione dal lunedì al venerdì, grazie all'aiuto di mediatori linguistici. Oltre 500mila le telefonate ricevute dal 1987 a oggi.

Psicologia

Due denunce su dieci di bambini che hanno problemi con i genitori

L'8% denuncia abusi fisici, il 6% psicologico e il 4% sessuale, in quest'ultimo caso spesso non sono i diretti interessati a chiamare, spiegano da Telefono Azzurro.

I nostri utenti? Tanti anziani soli che chiedono ascolto e un aiuto

Raccontano dal Filo d'Argento, il telefono amico per gli over60 creato dall'Auser. A rivolgersi al numero verde sono soprattutto donne (il 69,17%) che abitano nel Nord d'Italia.

Il lavoro di Telefono Amico Italia al convegno che si apre mercoledì

I dati, le esperienze europee, le nuove tecnologie: argomento di cui si parlerà durante il congresso internazionale Ifotes, che si apre mercoledì 11 a Prato e dura fino a domenica 15 luglio.

Circa 4 milioni le chiamate giunte alle 32 associazioni di Ifotes

Sono le cifre fornite dalla Federazione internazionale dei servizi telefonici di emergenza. I paesi che aderiscono all'Ifotes, e che parteciperanno al congresso, sono 28 e 32 le associazioni.

Sessanta volontarie, 8 psicologhe, 12 avvocati e 2 funzionari di banca

È la task-force di Telefono Rosa, associazione contro le violenze, fisiche e psicologiche, che subiscono le donne; oltre 350mila le donne che hanno contattato le diverse sedi.

Call-center 1500 emergenza caldo Il centralino della Salute per over65

È nato per aiutare gli anziani e i soggetti più deboli, durante l'estate. Mette in contatto chi chiama con le strutture più vicine alla sua abitazione. È realizzato dal ministero della Salute.

Servizio antiviolenza per le donne al 1522 e al sito Pari opportunità

Numero telefonico gratuito si può chiamare da tutta Italia sia da rete fissa che da cellulare. È un progetto del ministero delle Pari Opportunità che include un programma e un sito.

Numeri utili

- **Telefono Verde Fumo**
email: osservatorio.fad@iss.it
- **Telefono verde Alcol**
email: osservatorio.fad@iss.it
- **Telefono Verde Aids**
email: tvaids@iss.it
- **Telefono Argento -Auser**
auserliguria@auser.191.it
- **Antidiscriminazioni razziali**
numero verde 800901010
antidiscriminazioni@pariopportunita.gov.it
- **Telefono Arcobaleno**
numero verde 800025777
Info. www.telefonoarcobaleno.org
- **Gay Help Line**
numero verde 800713713
Info. www.gayhelpline.it
- **Linea Verde Osservatorio Donna**
osservatorio_donna@provincia.milano.it
- **Internet Amico**
email: amici@internetamico.net
- **Crisalide - disturbi alimentari**
numero verde 800546660
email: info@crisalide.ch

in una società tecnologica che umilia la dimensione affettivo-emozionale per garantire livelli sempre maggiori di produttività», osserva Testoni, «per l'altro sta maturando una forte richiesta di ascolto e attenzione alle esperienze interiori, che richiedono un linguaggio per essere condivise come vissuto relazionale. Credo che questa sia una rivoluzione in atto che cambierà molte cose», conclude l'esperta. Diversa la «funzione» dei numeri ai quali rivolgersi per chiedere aiuto come, ad esempio, Telefono Azzurro. Nata a giugno del 1986 in quattro lustri l'associazione ha raddoppiato le linee (l'19696 per ragazzini sino a 14 anni, e l'199151515, per ragazzi e adulti). «Solo nel 2006», spiegano da Telefono Azzurro, «abbiamo ricevuto 230mila chiamate. Tra i bambini che telefono oltre il 40% ha meno di dieci anni».

Un milione e mezzo i quesiti ai quali ha risposto, invece, l'équipe del Telefono Verde Aids dell'Istituto Superiore di Sanità in venti anni (festeggiati nei giorni scorsi a Roma con un convegno). Oggi la struttura si occupa anche di «formazione e ricerca psicosocio-comportamentale», dice Anna Maria Luzi ricercatrice dell'Iss. E da marzo il numero verde Aids parla, a rotazione durante la settimana, anche inglese, francese, romeno, spagnolo, cinese, arabo e russo.

TELEFONO ROSA

0637518261

Violenza fisica, psicologica, stupro. Sono alcune delle denunce (in media 7mila telefonate l'anno) che arrivano al Telefono Rosa (le sedi oltre a quella nazionale di Roma, sono a Torino, Verona, Mantova, Perugia).

TELEFONO AMICO

199284284

Molti chiamano perché preoccupati per il lavoro, dicono da Telefono Amico Italia. Nato in America come deterrente contro il suicidio ha spesso rappresentato un punto di riferimento per chi è solo. Molte persone inviano lettere ed email.

TELEFONO AZZURRO

19696

Oltre a questo numero (gratuito) per chi ha meno di 14 anni, l'associazione ha istituito anche l'199.151515 per adolescenti e adulti. Inoltre gestisce da tre anni il 114, la linea d'emergenza per l'infanzia.

Weekend

Solidarietà

di **CARLO CIAVONI****Invece della solita vacanza**

Lunaria offre ai giovani, dai 16 ai 30 anni, la possibilità di partecipare a 1500 campi di volontariato in oltre 40 Paesi diversi. Svolgere attività di animazione con i bambini in Mongolia o in Perù, oppure prendere parte agli scavi archeologici di un'antica colonia greca in Ucraina. Dal Marocco al Messico, dal Perù alla Turchia, dall'Estonia agli Stati Uniti, i campi permettono a centinaia di giovani di trasformare la solita vacanza in un'esperienza umana e solidale. www.lunaria.org

Un telefono multicolore

Il Telefono Arcobaleno, l'organizzazione impegnata nella prevenzione e la lotta contro ogni forma di sfruttamento minorile e abuso sull'infanzia - è ormai attivo 365 giorni l'anno.



La linea gratuita (800-025777) ha già accolto 40 mila richieste

di aiuto e segnalazioni, fornendo aiuti di tipo psicologico e legale. Il servizio è dunque, di fatto, un efficace osservatorio sulla condizione dell'infanzia. www.telefonoarcobaleno.org

Vademecum del detenuto

Un mezzo per orientarsi nell'insieme di regole e norme che disciplinano il regime penitenziario in Italia. È la pubblicazione *Dentro e fuori. Informazioni sul carcere*, un opuscolo realizzato dal Garante per i diritti dei detenuti della Regione Emilia e Romagna, per fornire ai carcerati una sorta di «guida» per la vita carceraria: le regole, i rapporti con il personale, l'alimentazione, i rapporti con l'esterno e i benefici. www.regione.emilia-romagna.it



Un gruppo di bambini di Demra (Bangladesh) diretti a scuola

In Italia i ragazzi della Children's Development Banks, che autogestiscono i risparmi

La banca dei bambini fa scuola

Fino al 25 aprile, una delegazione di ragazzi provenienti da Afghanistan, India e Sri Lanka sarà in Italia per presentare la Children's Development Bank (la Banca asiatica dei bambini e adolescenti per lo sviluppo), voluta e realizzata da soci che hanno tra i sei e i diciotto anni. Si tratta di minori provenienti da zone del mondo poverissime.

L'obiettivo di questo viaggio in Italia? Mostrare che anche fasce deboli ed esposte, come i milioni di piccoli lavoratori che vivono per strada, possono avere nuove prospettive. Un esempio è quello dei ragazzi di Butterflies, una ong nata nel 2001 a New Delhi, aderente al Movimento mondiale/la Banca dei Bambini: questi ragazzini sono riusciti a dare vita a una vera e propria banca cooperativa, la Bvb (Bal Vikas Bank), un

istituto di credito pensato sul modello della Youth Bank del Regno Unito. Il direttore, Anuj Chaudhry, indiano, ha soltanto diciassette anni.

Questa banca è gestita come una cooperativa, in cui gli adulti hanno esclusivamente il ruolo di garanti e facilitatori. Grazie a essa, i bambini possono risparmiare per se stessi senza preoccuparsi che il denaro venga perso o rubato; ottenere prestiti, a partire dai quindici anni di età, per avviare attività che producano reddito; pensare e realizzare programmi per migliorare la loro condizione, come pagarsi l'istruzione o la formazione professionale. E ogni piccolo «cliente» della banca, naturalmente, possiede un libretto di risparmio, per depositare e prelevare.

www.italianats.org

GENITIN ONLUS**Nati prematuri, una mano ai genitori**

Genitin è una onlus che si occupa di nascite premature. Pochi conoscono le difficoltà dei bambini nati molto prima di 28-30 settimane di gestazione e che pesano tra 500 e 1500 grammi. Condizione che provoca paralisi cerebrale nel 10-20 per cento dei casi, disabilità motorie gravi (20-30 per cento), deficit cognitivi (20-30 per cento) e deficit sensoriali (20-25 per cento). Tra i problemi più gravi e diffusi, i deficit visivi. Genitin, associazione dei genitori per la terapia intensiva neonatale del Policlinico Gemelli di Roma, ha istituito un fondo per le famiglie bisognose, ha acquistato apparecchi per la cura dei piccoli e ha messo a disposizione dei genitori in difficoltà economiche anche un appartamento. www.genitin.it



Weekend

Solidarietà
di CARLO CIAVONI**«Rifugiati» in libreria**

Nell'ambito del progetto «Rifugiati in libreria», è stata inaugurata la biblioteca multilingue e multimediale presso il Ciac di Parma (Centro immigrazione di asilo e cooperazione Internazionale). Il progetto (parte delle iniziative che, l'anno scorso, hanno scandito il cinquantennale della Feltrinelli), è decollato anche grazie alle vendite della «borsa etica» confezionata dai detenuti di San Vittore. Altre librerie saranno aperte a Bari, Firenze, Brescia e a Padova. www.feltrinelli.it.

Oscurati i siti propedofilia

I siti del «Fronte di liberazione dei bambini» e del «Fronte di liberazione dei pedofili» sono stati oscurati. È avvenuto grazie alla collaborazione fra il Telefono Arcobaleno



Onlus e il Nit (Nucleo investigativo telematico), un presidio interforze (polizia, carabinieri, guardia di finanza e vigili

urbani) che, da Siracusa, indaga sul traffico di immagini e dati gestito dai pedofili attraverso Internet. www.telefonoarcobaleno.com.

I debiti delle famiglie

Le postazioni della Caritas disseminate in tutta Italia offrono aiuto a quelle famiglie, sempre più numerose, che non riescono ad arrivare alla fine del mese con il proprio reddito. Secondo un recente dossier dell'organizzazione, crescono sia l'indebitamento delle famiglie sia le difficoltà psico-relazionali. E, insieme, anche la tendenza a ricorrere alla spesa rateale, per le vacanze o per oggetti superflui, malgrado le scarse disponibilità. www.caritasitaliana.it.



Le suore di San Paolo di Chartres gestiscono l'orfanotrofio di Chiang Dao e propongono l'adozione a distanza

In Thailandia un orfanotrofio con 57 bambini malati. E chi li assiste ora chiede aiuto

Un bosco per i piccoli con l'Aids

I genitori sono morti di Aids o sono troppo malati per assisterli. Per questi bambini, la vita inizia drammaticamente in salita; molti di loro, fra l'altro, sono stati infettati dal virus nel grembo materno. Ne accoglie 57 l'orfanotrofio Mitratorn, gestito dalle suore di San Paolo di Chartres, con il patrocinio della Fondazione Princess Ubolratana, a Chiang Dao, un borgo turistico immerso nel verde delle campagne della Thailandia del Nord, vicino a Chiang Mai. I bambini hanno tra i due e i 13 anni, quasi tutti sono nati sieropositivi (alcuni sono diventati negativi grazie al cibo e alle cure davvero amorevoli di monache come la giovanissima suor Theresina e del personale thailandese). Nel bosco di Mitratorn sono inoltre dislocate anche le scuole per altri bambini cresciuti in condizioni difficili, figli di ex prostitute o appartenenti a poverissime tribù di

minoranza come Lahu, Lisu, Karen, Kachin, Mong, Akha. Sorto tra molte difficoltà nel 1998, il centro con il tempo ha trovato migliore comprensione a livello locale e una parte dei piccoli ospiti frequenta anche le scuole della zona. Il problema sono gli alti costi della gestione, coperti per il dieci per cento dal governo thailandese e per il resto da donazioni private, mai sufficienti per coprire le spese e soprattutto la continua assistenza medica. Gli antiretrovirali in commercio sono molto costosi e l'alternativa è la discutibile sperimentazione diretta sui bambini, un rischio sempre presente nel Terzo Mondo. Per aiutare questo centro o, eventualmente, adottare bimbi a distanza, ci si può rivolgere a Sister Rosa Sunantha o a Sister Theresina Wongsawat. monk_little@hotmail.com.

(raimondo bultrini)

CARICRI**Sos di Antigone, in cella manca l'aria**

Antigone, associazione per i diritti e le garanzie nel sistema penale, vanta l'adesione di studiosi, magistrati, operatori penitenziari, parlamentari, che, a titolo diverso, si interessano di giustizia penale. In particolare, promuove l'elaborazione di studi, ricerche e organizza dibattiti sul modello di legalità penale e processuale del nostro paese; dal 1998, ha attivato l'Osservatorio sull'esecuzione delle pene e le condizioni di detenzione. Ogni due anni, infine, pubblica un rapporto sulle carceri italiane. Il più recente ricorda che nei penitenziari ci sono circa 61.500 detenuti (oltre 18.500 persone in eccesso) e che un terzo dei reclusi è straniero. Per contro, diminuiscono il personale penitenziario, gli educatori, gli psicologi.



FOTOGRAFIA